

La pedagogia violenta! Un'ignoranza collettiva.

La pedagogia violenta non esiste! È indice di disinformazione tra chi diffonde idee e concetti.

Oggi ho sentito per l'ennesima volta, un giornalista affermare che "una docente di scuola all'infanzia per educare i suoi allievi ha usato «una pedagogia violenta»", intendendo atti quali strattoni, botte, ceffoni.

La pedagogia come scienza, per la quale il suo oggetto di studio è l'educazione, non ha mai parlato o fatto uso di metodi pedagogici **fisici violenti** fin dai suoi primissimi esordi con J.J. Rousseau (1712-1778) passando poi per J. G. Fichte, J.P. Richter, H. Pestalozzi, R. Ardigò, A. Gabelli, A Labriola, fino a M. Montessori, J. Dewey, solo per citare i più noti e nemmeno i più recenti. Potremmo discutere sui metodi psicologici violenti, ma che fanno anche parte di un'ignoranza umana dei primi studiosi, peraltro ampiamente superata nella **pedagogia scientifica montessoriana** dei primi del Novecento. Ciò non toglie ovviamente, che la violenza psicologica possa essere presente a tutt'oggi (e spesso rimane impunita), ma non fa parte della **scienza pedagogia**, seppure quell'atto violento può venire considerato dalla cultura sociale "educativo". Ma, per fare un esempio: ogni genitore può insegnare al proprio figlio a leggere, scrivere e far di conto, ma non per questo può dirsi un insegnante. Quello che contesto è l'utilizzo del

termine “pedagogico” in una modalità di relazione violenta che di pedagogico non ha assolutamente nulla.

Pertanto vorrei far presente che **l'affermazione** del giornalista è non solo **falsa**, ma anche **tendenziosa**, in quanto un atto pedagogico in quanto tale non è mai violento. Invece, il messaggio che si passa continuamente alla televisione, privo di consapevolezza pedagogica, scredita sempre di più una categoria (quella del pedagogo) che è l'unica che potrebbe, al contrario, “rivoluzionare il mondo” positivamente per ciò che concerne le relazioni tra gli esseri umani, qualora ovviamente fosse accolta favorevolmente nelle scuole e fosse “utilizzata” dai docenti adeguatamente formati, per la loro attività didattica. È ovvio che se gira nel mondo dell'informazione tanta disinformazione, [un motivo ci sarà.](#)

La violenza in ambito scolastico è usata individualmente da persone completamente **prive di ogni conoscenza e formazione pedagogica.**

La pedagogia scientifica pertanto, è una scienza moderna, anche se studia un'attività arcaica quanto l'uomo, e **non ha mai** considerato la violenza un metodo educativo idoneo per la crescita e lo sviluppo dell'essere umano.

Pertanto i giornalisti, prima di utilizzare una certa terminologia, di cui, a quanto pare, non ne conoscono le origini né il significato, nonché la teoria e la prassi, farebbero bene a tacere, anziché esprimere considerazioni fuorvianti dei processi pedagogici di cui la società tutta avrebbe ampiamente bisogno di attingere (proprio anche per il contrasto alle violenze di ogni tipo a scuola e in famiglia).

La pedagogia violenta non esiste!

Dr.ssa Tiziana Cristofari

© Tutti i diritti riservati

Una volta chiuso l'articolo, per ritrovarlo, cercalo sul blog [Figli Meravigliosi](#)



Lo puoi acquistare su questo [sito](#) o su [Amazon](#)